



"PERCHÉ TU SEI PREZIOSO AI MIEI OCCHI"

Un percorso a tappe per prenderci cura
della nostra amicizia con Gesù
e delle relazioni
con le persone a cui vogliamo bene.

Progetto di educazione religiosa

Anno scolastico 2019/2020

Scuola dell'infanzia, sezione primavera e sezione papaveri

Maria Immacolata

Premessa

Secondo alcuni, i bambini di questa età (0-6 anni) non sono capaci di un rapporto con Dio poiché concepiscono la dimensione religiosa puramente sul piano razionale. Noi invece ci affianchiamo a chi parla di una *connaturalità* del bambino con Dio. Il bambino gode in modo vitale, intenso, globale del rapporto con Dio come se trovasse una corrispondenza essenziale, che appaga esigenze profonde. Come ha chiaramente spiegato Cavalletti, i bambini si trovano nella dimensione religiosa come i "pesci nell'acqua": trovano l'ambiente vitale che li appaga nell'intimo più profondo. L'uomo, fin da suoi primi anni, ha un'esigenza primaria di *relazione* con Dio, in una maniera più profonda dell'esperienza, che va oltre la razionalità. Per questo crediamo che noi, come insegnanti ed educatori di una scuola cattolica, siamo chiamati ad aiutare la maturazione religiosa del bambino, lungi dall'imporgli qualcosa che gli è estraneo, rispondiamo a una sua silenziosa richiesta.

Su questa linea si scrivono le Indicazioni nazionali del curriculum per la scuola dell'infanzia relative all'IRC: si pongono nell'ottica di offrire occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendoli alla dimensione religiosa attraverso la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e sul bisogno di significato di cui sono portatori.

Il percorso religioso, così come i suoi obiettivi, si inscrivono all'interno delle progettazioni di sezione e fanno un tutt'uno con le esperienze proposte ai bambini quotidianamente: questo perché siamo convinti che lo spirito religioso della nostra scuola sia "un'aria che si respira" lungo i corridoi, dentro le sezioni. La presenza di Gesù è in primo luogo testimoniata da chi, a vario titolo, si occupa della scuola, in primis chi sta in relazione con i bambini, quindi gli insegnanti. Secondariamente perché quotidianamente sono presenti momenti di preghiera gioiosa, su misura dei bambini, in cui sperimentare il momento di preghiera comunitaria come esperienza di avvicinamento alla religione cristiana.

Il progetto che segue segna un passo ulteriore: dedicare del tempo per conoscere il messaggio cristiano attraverso attività e momenti dedicati, facendo ponte con le famiglie, prime vere educatrici dello spirito religioso del bambino.

Presentazione

La progettazione curricolare della nostra scuola in questo anno scolastico ha come tema il romanzo "Il piccolo principe" S. Exupery; pensiamo che questo romanzo tratti al suo interno una serie di temi comuni ai cardini del messaggio Evangelico e Biblico. Diversi saggi sono scritti a questo proposito: l'equipe educativa in particolare ha approfondito questo pensiero attraverso la lettura di *Il piccolo principe commentato con la Bibbia* (di E. Romeo, Ancora edizioni) e *Il Vangelo secondo il Piccolo Principe* (di S. Giannatempo, Claudiana Ed.). Entrambi questi saggi tracciano un filo rosso che unisce i temi trattati dal romanzo al messaggio Evangelico e Biblico: dal serpente, alle domande stesse che si pone il piccolo principe, alle difficoltà e tentazioni dell'uomo raccontate attraverso i personaggi che abitano all'interno dei diversi pianeti, la stella, fino al messaggio di cura e relazione del Piccolo Principe, la Volpe e la rosa.

Centrale nel nostro progetto religioso è il tema della relazione, relazione Con Gesù come amico speciale dei bambini e delle bambine, e relazione con le persone a cui vogliamo bene, alle quali dedichiamo un pensiero durante la preghiera quotidiana e durante i momenti di preghiera comunitaria segnati nel calendario religioso. Dalla relazione che il Piccolo Principe instaura con Volpe e con la Rosa, alla relazione siamo chiamati ad instaurare con l'Altro.

"TU, FINO AD ORA, PER ME, NON SEI CHE UN RAGAZZINO UGUALE A CENTOMILA RAGAZZINI. E NON HO BISOGNO DI TE. E NEPPURE TU HAI BISOGNO DI ME. IO NON SONO PER TE CHE UNA VOLPE UGUALE A CENTOMILA VOLPI. MA SE TU MI ADDOMESTICHI, NOI AVREMO BISOGNO L'UNO DELL'ALTRO. TU SARAI PER ME UNICO AL MONDO, ED IO SARO' PER TE UNICA AL MONDO".

"Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri." (Giovanni 13,34)

Da bambini, solo attraverso tramite la relazione (con i genitori, con gli educatori e gli insegnanti, con Don Marcello, con i nonni) possiamo scoprire Gesù e nutrire la relazione con Lui, perché sia una guida per la relazione con l'Altro.

OBIETTIVI

Tratti dai traguardi di sviluppo dell'IRC per la scuola dell'infanzia

- Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza

Nucleo tematico

Il nucleo tematico del progetto religioso di questo anno scolastico può essere ben racchiuso in queste parole: *Gesù ti voglio conoscere, mi voglio prendere cura di te e delle persone che amo. Con piccoli gesti, semplici, a misura di bambino, ma che mi facciano sperimentare il Bello di vivere nella relazione con Te e con loro!!!*

E' solo sperimentando l'amore, la cura che Dio ha per me, che posso imparare a prendermi cura degli altri.

Come il Piccolo Principe si prende cura della sua rosa, rendendola in questo modo unica ai suoi occhi, anche noi vogliamo prenderci cura delle persone a cui vogliamo bene e coltivare la nostra amicizia con Gesù.

Ogni festività sarà l'occasione per dedicare un momento speciale a chi viene ricordato.

E speriamo che questo percorso condiviso con i bambini sia un piccolo passo su cui ogni bambino possa, insieme alla sua famiglia, costruire la sua relazione con Gesù.

Le tappe del percorso

*" È il tempo che hai perduto per la tua rosa che la rende così importante...
Lei sarà per te unica al mondo".*

Le metodologie e le attività di lavoro sono indicate all'interno delle UDA delle relative sezioni: ogni sezione in base all'età dei bambini ed al gruppo ha declinato il percorso all'interno delle attività quotidiane a scuola.

Attraverso questo progetto ogni festività verrà vissuta e preparata all'interno delle sezioni nei diversi momenti di preghiera. Ogni famiglia sarà inoltre invitata a dedicare un momento speciale a chi viene ricordato: portare un fiore in chiesa per la festa dell'Immacolata, una preghiera davanti al busto di Don Gino e così via.

Questi però sono solo piccoli esempi, perché ciascuno è libero di vivere questi momenti di cura come meglio crede.

Di queste esperienze vissute in famiglia, ogni bambino insieme a mamma e papà lascerà un segno concreto nel petalo che sarà loro consegnato in occasione della festa corrispondente. Un esempio potrebbe essere una foto di un pomeriggio con i nonni in occasione della festa dei nonni, un disegno per Gesù in occasione della Santa Pasqua, un piccolo racconto del Natale vissuto in famiglia...

Questi petali andranno incollati di volta in volta alla base di un fiore realizzato dalle insegnanti. Alla fine di questo percorso ognuno avrà composto la propria rosa e ciascuna sarà unica perché sarà cresciuta grazie al tempo e alle attenzioni a lei dedicate.

In occasione della festa di fine anno ogni famiglia porterà a scuola il proprio fiore e allestiremo un giardino di tante splendide rose, ognuna unica al mondo.

Le festività religiose che vivremo in forma comunitaria (con tutti i bambini e le bambine della scuola o con tutte le famiglie) sono:

Festa dei Nonni

Festa dei Santi

Festa dell'Immacolata

Festa di Natale

Nascita al cielo di Don Gino

Festa del Papà

Pasqua

Festa della mamma

“Tutti noi, come Saint-Exupery, ci proponiamo ogni tanto domande sul dove, sul come, sul quando e sul perché della nostra esistenza.

Ci sentiamo passeggeri clandestini in rotta verso l'infinito, abbagliati da un'evidenza che non riusciamo mai a trattenere. E sogniamo di incontrare un giorno un piccolo principe che ci indichi le stelle e ci apra il cuore”

(E. Romeo)